

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università luav di Venezia

**decreto rettorale**

---

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca - Università luav di Venezia - Titolo: "Il co-design di strumenti finanziari outcome oriented in azioni di cambiamento urbano, da un approccio di policy".****SSD: SPS/04****responsabile scientifico: prof.ssa Francesca Gelli****Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

---

**il rettore****vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**richiamato** il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2021/2023 approvato con delibera del consiglio di amministrazione del 23 marzo 2021;**richiamato** il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;**visto** il decreto legge del 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;**visto** il decreto legge del 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;**visto** il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020;

**visto** il DPCM del 2 marzo 2021 Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35;

**visto** il decreto legge del 22 aprile 2021, n. 52 Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19;

**richiamate** le delibere del Senato accademico del 14 dicembre 2020 e del Consiglio di amministrazione del 21 dicembre 2020 "Bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2021 e triennale 2021-23", con particolare riguardo alle assegnazioni al Dipartimento di culture del progetto dei fondi relativi alla ricerca di ateneo 2021;

**richiamata** la delibera del consiglio di dipartimento n. 6 del 3 febbraio 2021, con la quale sono stati definiti gli stanziamenti relativi ai fondi di ateneo per la ricerca 2021, con particolare riguardo alla linea di finanziamento 2 a1) relativa ad assegni annuali interamente finanziati dal dipartimento;

**richiamata** la delibera del Consiglio di dipartimento n. 41 del 14 aprile 2021 nella quale sono individuati gli assegni di ricerca ammessi a finanziamento sulla linea sopra indicata;

**visto** il programma e le specifiche dell'assegno per la collaborazione ad attività di ricerca dal titolo "Il co-design di strumenti finanziari outcome oriented in azioni di cambiamento urbano, da un approccio di policy" proposto dalla prof.ssa Francesca Gelli;

**accertato** che la proposta di assegno di ricerca presentata dalla prof.ssa Francesca Gelli trova copertura finanziaria sui fondi "RICERCA\_CALL\_2021\_ASSEGNI\_DI\_RICERCA";

**decreta**

**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**ASSEGNO DI RICERCA**

**Settore Scientifico-Disciplinare:** SPS/04

**Dipartimento:** Culture del progetto

**Titolo della ricerca:** Il co-design di strumenti finanziari outcome oriented in azioni di cambiamento urbano, da un approccio di policy

**Responsabili della ricerca:** prof.ssa Francesca Gelli

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Importo:** 19.367,00 euro (importo lordo annuo al netto degli oneri a carico amministrazione).

**Costo complessivo stimato** (compresi oneri a carico dell'amministrazione): € 23.900,00.

**Descrizione sintetica dell'oggetto della ricerca**

La co-progettazione di schemi finanziari outcome oriented entro una cornice di governance collaborativa a livello urbano e territoriale può, in particolare, rappresentare un'occasione per aumentare la capacità di impatto sociale degli investimenti in ambiti di sviluppo urbano sostenibile da un lato, e capitalizzare processi partecipativi sfidanti che hanno il vantaggio di poter contare su una compagine attoriale genuina, dall'altro. Il progetto di ricerca propone una indagine internazionale e una sperimentazione progettuale locale in partnership con soggetti competenti nel settore, come occasione per fare incontrare i due mondi (gli investitori; una composita comunità target che è attesa essere beneficiaria degli impatti). Il progetto vuole essere anche l'occasione per l'adozione di competenze di policy research e policy design in un campo dove in Italia a prevalere è ancora il bias dell'autosufficienza delle competenze di ingegneria economica-gestionale applicate alla progettazione degli schemi di investimento, di valutazione, monitoraggio dell'impatto sociale e di definizione della governance di sistema.

**Descrizione sintetica degli obiettivi della ricerca**

Schemi di impact investing sono sperimentati dagli anni '90, ma è da circa un decennio che sono venuti all'attenzione internazionale. Punto di svolta, la insufficienza delle risorse pubbliche a rispondere alla complessità dei problemi sociali e la domanda di accountability dei meccanismi finanziari pubblico-privato. Il Report 2019 del Global Impact Investing Network annovera oltre 250 istituzioni promotrici con circa 239 bilioni di dollari di

investimenti (il più negli Stati Uniti, Canada; in Europa: Inghilterra, Belgio, Francia, Olanda; primi applicazioni in Israele, India, Australia, Colombia). Target delle iniziative sono area-issues dello stato sociale che vedono trasformazioni radicali, specifiche categorie di popolazione, ambienti urbani. Tra i limiti dell'approccio più discussi: una cultura progettuale tecnica, disconnessa dalla realtà sociale e dai contesti cui aspira, nelle intenzioni di impatto; deficit di capacità amministrativa.

L'adozione di metodiche partecipative nel campo del social impact investing e in attività di due diligence si è fatta strada molto di recente. Incorporare il punto di vista di coloro i quali sono interessati dagli impatti, già nella fase di outreach e di progettazione degli strumenti, può aumentare effettività e significatività degli investimenti. Gli schemi "pay for result" sono tanto più efficaci quanto vengono costruiti tra le parti interessate (p.a., enti filantropici, innovatori sociali, imprese sociali, organizzazioni non profit, etc.) e concepiti come meccanismi negoziali, alimentando la catena di fiducia tra tutti gli attori coinvolti. La costituzione di una coalizione e di una dinamica collaborativa è preconditione del funzionamento dello strumento.

La ricerca intende esplorare l'opportunità, nel campo descritto, di impiego di competenze di progettazione partecipata, di analisi e gestione di processi di governance collaborativa. I contributi dai policy studies sono ancora pochi.

#### **Descrizione sintetica del programma di lavoro**

Il programma di ricerca è pensato in 3 step di indagine, 1 step di policy design partecipativo (co-design), 1 step di comunicazione finale. L'assegnista contribuirà alla realizzazione delle attività, avendo maggiore autonomia nella prima parte dell'indagine (rassegna bibliografica, studio di buone pratiche) e collaborando in una organizzazione di squadra nel lavoro successivo, di intervista e di co-progettazione.

Di seguito vengono descritte le attività previste.

Attività di Indagine:

Step 1) Ricognizione dello stato dell'arte, nel panorama internazionale, della progettazione di strumenti di finanza innovativa orientati al social impact investing, a partire da quelli che sono stati concepiti secondo schemi "pay for result" (quali i SIB) e approcci outcome oriented, dove la generazione di impatti sociali misurabili è incorporata nella valutazione rischio/rendimento, ai più recenti che mettono al lavoro metodologie partecipative per trattare problemi connessi al coordinamento dei molti soggetti coinvolti, all'interazione con i contesti di intervento, alla valutazione degli esiti e, soprattutto, all'efficacia attuativa

Step 2) Selezione di un numero di schemi di investimento, di progetti e pratiche di successo e comparazione tra le "social impact agenda" che li trainano Approfondimenti attraverso interviste strutturate a interlocutori-chiave e protagonisti delle esperienze (on-line); Costituzione di un panel longitudinale di esperti come figure di contatto/riferimento (intervistati, e non solo)

Step 3) Ricognizione stato dell'arte del social impact investing in Italia.

Selezione di progetti che affrontano temi chiave dello sviluppo urbano e sfide globali; collocamento dei progetti di enti promotori dei progetti nel panorama internazionale delle pratiche e dei programmi indagati (benchmarking).

Attività di Policy-design:

Step 1: collaborazione alla delineazione di una strategia di impact investing attraverso metodiche partecipative, in un caso concreto e in un contesto urbano. Selezione della città, mappatura degli attori e identificazione della partnership da costruire con altri soggetti urbani per il trattamento di una social issue. Co-conduzione di un laboratorio di co-progettazione

Attività di comunicazione:

Step 1) collaborazione alla organizzazione di una conferenza sul tema di respiro nazionale/internazionale; redazione di un articolo scientifico con il responsabile della ricerca.

#### **Modalità di svolgimento della ricerca**

Rassegna della letteratura internazionale;  
selezione di casi di studio in prospettiva comparata;  
identificazione di interlocutori-chiave da intervistare e formazione di un panel longitudinale di esperti;  
elaborazione interviste  
policy-design di una strategia di impact investing.

**Modalità e fasi delle verifiche**

STEP 1: Mesi 1-3. Rassegna della letteratura internazionale. Al termine, redazione e consegna di un report.

STEP 2: Mesi 4-6. Selezione di esperienze innovative; identificazione di interlocutori-chiave da intervistare e formazione di un panel longitudinale di esperti; elaborazione e svolgimento interviste. Consegna delle interviste e redazione report di sintesi.

STEP 3: Mesi 6-9. Contributo alla definizione di un'azione pilota (ipotesi progettuale). Individuazione ambito, partnership, tema. Eventuali approfondimenti teorici e empirici.

STEP 4: Mesi 10-12. Contributo all'organizzazione di un convegno e redazione di un articolo con il responsabile della ricerca, da avviare a rivista qualificata.

**Esiti attesi**

Conferenza internazionale, articolo su rivista Governance, report di ricerca

**Profilo dell'assegnista**

Studio di processi di innovazione sociale, governance collaborativa.

Conoscenza di schemi finanziari outcome oriented e di metodologie valutative di progetti di impact investing.

Esperienza di adozione di metodologie di public engagement.

Competenza di metodi di ricerca comparata e di tecniche qualitative di indagine.

**Titoli preferenziali**

Laurea in scienze politico-sociali, economiche o giuridiche

Eventuale dottorato di ricerca in: politiche pubbliche, anche urbane e del territorio; aspetti di sostenibilità

Eventuali titoli maturati nella frequenza di corsi di specializzazione in mediazione dei conflitti, partecipazione pubblica, counseling.

**articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

**1.** Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso della laurea magistrale di cui al decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, o del titolo di laurea specialistica di cui al decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, o del titolo di laurea di cui alla normativa previgente il citato decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

**2.** Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".

**3.** I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

**4.** L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

**articolo 3 (Domanda di ammissione)**

**1.** La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Luav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca

(<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro trenta giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**

La domanda può essere:

- trasmessa al Servizio Archivio di Ateneo e Flussi Documentali (Servizio Protocollo) mediante fax al n. 041.2571877 ovvero mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [ufficio.protocollo@pec.iuav.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.iuav.it). In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

**2.** La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca eventualmente posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

**3.** L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**4.** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

#### **articolo 4 (Allegati alla domanda)**

**1.** Alla domanda dovranno essere allegati:

a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>);  
b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

2. Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

3. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

#### **articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

1. L'Università Iuav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

#### **articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici, professionali e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

#### **Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)**

indicatori di valutazione

a) tesi di laurea, specializzazioni post lauream, eventuale dottorato, eventuali attribuzioni di assegni, borse e contratti di ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 10 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro professionale in Italia e all'estero sulle tematiche del settore scientifico disciplinare di riferimento e dell'oggetto e profilo di competenza adatto e pertinente al programma di ricerca, fino a un massimo di 25 su 60 punti.

**Valutazione del colloquio (massimo punti 40)**

indicatori di valutazione

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 15 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 15 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

**4.** Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

**5.** Il colloquio si svolgerà **il giorno 8 settembre 2021 alle ore 10.00** in modalità telematica su piattaforma Microsoft Teams.

**6.** Per accedere al colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

**7.** Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

**8.** Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal servizio Ricerca dell'Area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

**articolo 7 (Incompatibilità)**

**1.** I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

**2.** Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

**3.** Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**4.** La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero,

master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università Luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università Luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

7. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Luav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

**articolo 9 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

**articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)**

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Luav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**



1. Il Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile Divisione Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.
3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.  
Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio Ricerca dell'area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), tel. 041.2571840.

il rettore  
**Alberto Ferlenga**